BALLARIO ARCHITETTI ASSOCIATI
BALLARIO CECI ARCH. FRANCESCO - BALLARIO CECI ARCH. DAVIDE GIANFRANCO - DI GIOVI ARCH. FILIBERTO
SICURTÀ ARCH. UMBERTO - BOTTARO ARCH. PIER CESARE PRATTICO' - MARTORELLI ENRICO
Via Vittorio Alfieri, 15 - 12042 BRA (CN) - Tel. 0172 412569 - Fax 0172 413917 - e-mail: info@ballario.it - www.ballario.it

REGIONE PIEMONTE PROVINCIA DI CUNEO

COMUNE DI BELLINO

PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE
(Approvato con D.G.R. n° 21-8186 del 11-02-2008)

1^ VARIANTE STRUTTURALE

PROPOSTA TECNICA DEL PROGETTO PRELIMINARE

TAV.
7.b

AZZONAMENTO DEL TERRITORIO
Tavola di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica - Stralcio 2/3

Scala 1:5000

La Commissione:	Reg. consiglio/n.:	del:	Vistato:
COMUNE DI BELLINO	12 DIc 2014	VIAI	2 Gennaio 2015

Adottata/Approvata con Del. C. C. n. del

Il Sindaco Il Segretario Il Responsabile del Procedimento

Il Tecnico Il Pianificatore

Aree inedificabili per Usi Civici
Aree di Tutela Ambientale (TA)
Aree destinate ad uso agricolo (E)
Aree residenziali di interesse ambientale e di recupero (RR)
Aree per attrezzature turistiche (AT)
Aree destinate a servizi sociali (SL, SG)
Aree destinate a verde privato (VP)
Aree residenziali di nuovo impianto (RI)
Aree produttive di nuovo impianto (DI)
Fascia di rispetto art. 27 L.r.e 29-11 L.R. 56/77 e s.m.i.
Limite fascia di tutela paesaggistica D.Lgs. 42/2004 area fluviale
Fascia di rispetto cimiteriale
Fascia di rispetto pozzi/sorgenti idropotabili
L'inte dell'area d'indagine pericolosità geomorfologica

NORD

Stralcio 1
Stralcio 2
Stralcio 3

CLASSE II - Porzioni di territorio nelle quali le condizioni di moderata pericolosita' geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso opere e misure che non modificano sostanzialmente l'assetto preesistente. In norme di attuazione riportato ai D.M. 11/03/1988 e realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto edificabile o dell'intorno significativo circostante. Tali interventi non dovranno in alcun modo incidere negativamente sulle aree limitrofe ne' condizionarne la progressione ed edificabilita'.

CLASSE III (indifferenziata) - Porzioni di territorio nelle quali gli elementi di pericolosita' geomorfologica e di rischio, derivanti quelli ulteri dell'urbanizzazione dell'area, sono tali da impedire l'utilizzo qualora inedificato, richiedendo viceversa, la previsione di interventi di riassetto territoriale a tutela dell'incolumita' degli edifici e delle persone. Sono state inserite in classe III complessivamente in classe IIIa, con locali aree in classe IIIb ed eventuali aree in classe II non cartografate a cartograficità, alla scala utilizzata. Sino ad avvenuta realizzazione degli interventi previsti dalle opere di sistemazione del P.R.G.C., in quella classe vengono tutte le limitazioni previste per la Classe IIIa.

CLASSE IIIA - Porzioni di territorio inedificate che presentano rischi geomorfologici che le rendono inidonee a nuovi insediamenti (per pericolosita' geomorfologica, disordini a seguito a pericolo di valanghe, ecc.ecc.)ovvero di acque di esondazione ad elevata energia.
Per le opere infrastrutturali di interesse pubblico non altrimenti localizzabili vanno' quanto previsto all'art. 31 della L.R. 56/77.
Per le opere di interesse pubblico sono ammesse solo a seguito dell'attuazione degli interventi di riassetto e dell'avvenuta eliminazione e/o mitigazione della pericolosita'.

Aree alluvionabili da acque di esondazione ad elevata energia con tiebbenti superiori a 50 cm (Ee).
Aree di (cl)olità alluvionabili e di corsi idrici(o) attivi non protetti (Eb).
Aree di (cl)olità alluvionabili attive parzialmente protette (Ep).
Aree soggette a valanghe non particolarie' elevate o molto elevate (Ne).
Fascia di rispetto dei corsi d'acqua minori (distanza minima di 10 m.a estensibile in ipotesi).

CLASSE IIIA - Porzioni di territorio edificate nelle quali gli elementi di pericolosita' geologica e di rischio sono tali da imporre in ogni caso interventi di riassetto territoriale e cerettere pubblico a tutela dei patrimonio urbanistico ed edilizio esistente.
In assenza di tali interventi di riassetto saranno consentite solo trasformazioni che non aumentino il carico antropico quali, a titolo di esempio, interventi di manutenzione ordinaria, manutanzione straordinaria, risanamento conservativo.
Per le opere di interesse pubblico non altrimenti localizzabili vanno' quanto previsto all'art. 31 della L.R. 56/77.
Per le opere di interesse pubblico sono ammesse solo a seguito dell'attuazione degli interventi di riassetto e dell'avvenuta eliminazione e/o mitigazione della pericolosita'.

CLASSE IIIbis - A seguito della realizzazione delle opere di riassetto sarà possibile sulle aree limitrofe incremento del carico antropico. Da edificare nuove unita' abitative e insediamenti.

CLASSE IIIbis4 - Ascrive a seguito delle realizzazione di opere di sistemazione, individuabili per la difesa stabilita, non sara' possibile alcun incremento di carico antropico.

Aree in frana ad area in cui le condizioni di dissesto sono connesse alla dinamica di versante con pericolosita' molto elevata:

- DIP_a - Zona di attenzione per instabilità di versante attiva
- DIP_q - Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente
- DIP_nd - Zona di attenzione per instabilità di versante non definita